

CAPITOLO 9

9.0 LA MANUTENZIONE

Anche per l'attrezzatura fotografica subacquea dobbiamo avere la stessa, se non di più, cura che rivolgiamo verso la nostra attrezzatura subacquea.

Dopo ogni immersione l'intera attrezzatura va lavata ben bene con acqua dolce, se possibile è preferibile immergerla per una decina di minuti in un capiente contenitore con acqua corrente. Bisogna anche avere cura nell'asciugarla dopo averla sciacquata onde evitare eventuali ristagni di calcare, che sono dannosi al pari del sale contenuto nell'acqua di mare.

Se il nostro connettore flash è in alluminio, abbiamo cura di staccarlo ogni volta a custodia asciutta per evitare che si "saldi" al corpo del connettore presente sulla custodia che è in acciaio per effetto delle correnti galvaniche che si formano sott'acqua.

Proteggiamo sempre la lente anteriore dell'oblo con una copertura in neoprene, onde evitare che si formino graffi che potrebbero penalizzare le nostre foto; tale copertura assolve bene anche allo scopo di protezione dagli urti durante il trasporto in barca o in gommone.

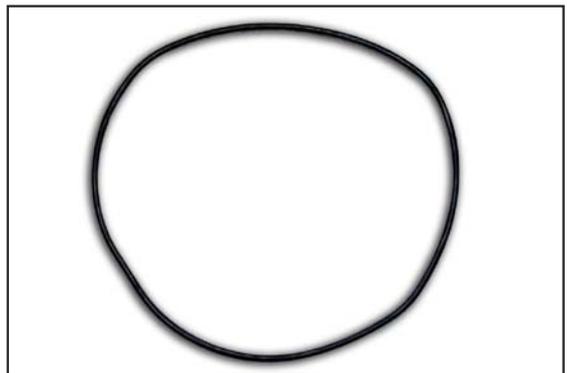
Se la nostra custodia è in Policarbonato, è buona norma riporla, quando non la si usa per molto tempo, aperta onde evitare inutili pressioni alle guarnizioni oltre che ai sistemi di chiusura. I pulsantini che consentono l'accesso ai vari comandi della nostra fotocamera necessitano di una pulizia particolare, almeno una volta l'anno essi andrebbero



smontati dalle loro sedi e andrebbero lavati in acqua demineralizzata e lubrificati gli O-rings. in modo particolare quando a pressioni di 3 o più bar qualche pulsantino resta schiacciato e non ritorna; in questo caso occorrerebbe smontare i pulsantini, sciacquarli in una soluzione con anticalcare, asciugarli bene e lubrificare il tutto, non solo gli O-Ring, con un velo di grasso al silicone o della vasellina in crema.

A lungo andare le molle, se non opportunamente verificate e mantenute potrebbero perdere parte della loro capacità elastica e, per effetto della pressione elevata, restare bloccate nella posizione di scatto compromettendo, bene che vada, la nostra possibilità di continuare a scattare foto a quella data profondità. Queste possono risentire dell'effetto memoria e non avere più la forza di contrastare la pressione che viene esercitata sul pulsante a cui sono collegate.

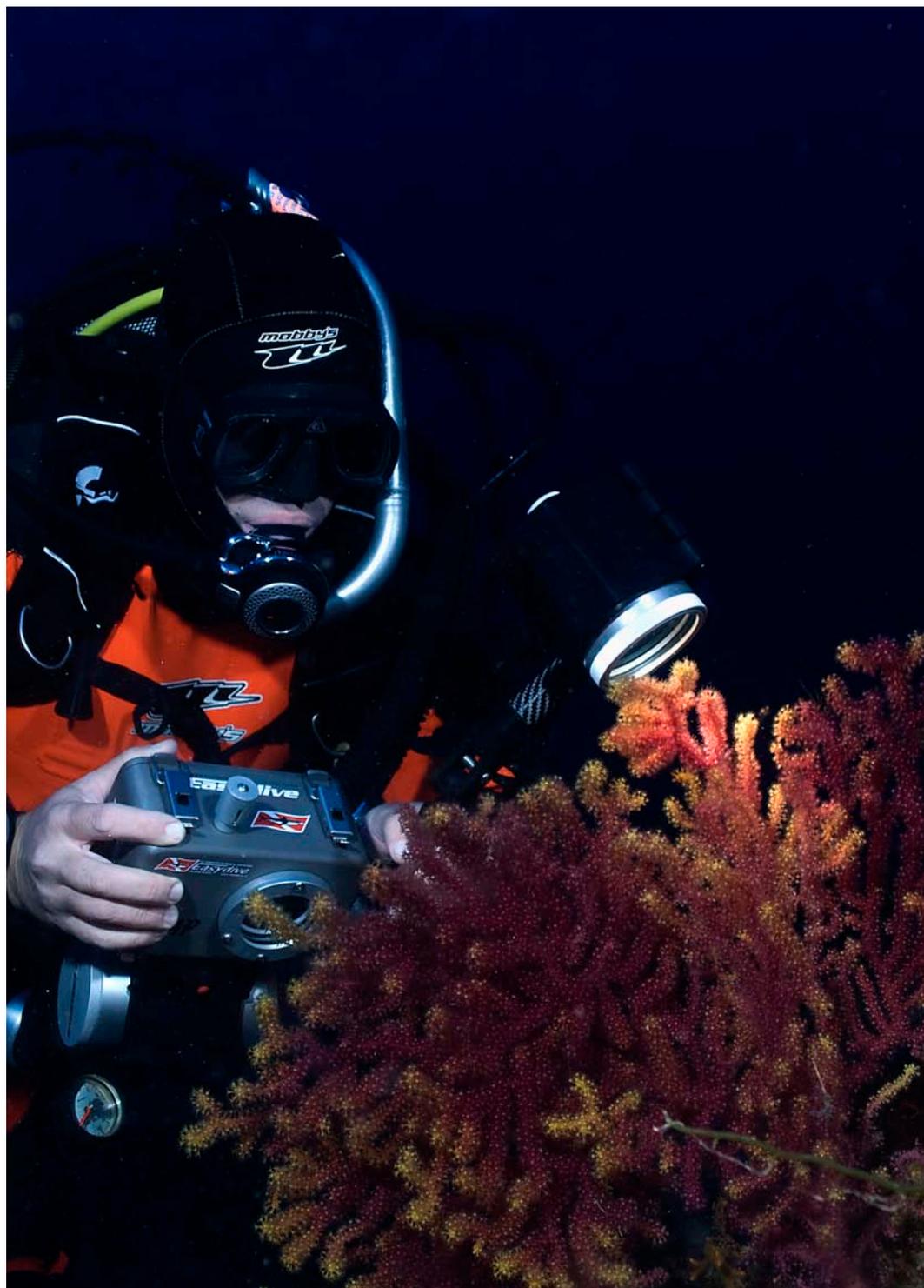
Un discorso a parte riguarda gli O-Rings perimetrali; questi sicuramente, non vi è necessità di rimuoverli dalle loro sedi, altrimenti, seguendo questo ragionamento, dovremmo rimuovere anche tutti gli O-Rings dei vari pulsantini. Importante è che siano mantenuti "morbidi" ed elastici ungendoli con un velo di silicone o di vasellina in crema. Raccomandiamo di non effettuare questa operazione prima di un'immersione, il rischio è quello di "inglobare" qualche granello di sabbia o piccoli capelli tra la guarnizione e la sede di alloggiamento, favorendo, così, la creazione di una possibile "via d'acqua", ma solo dopo aver proceduto al lavaggio prima di riporre la custodia. In particolar modo negli scafandri delle compatte, le guarnizioni sono, nella stragrande maggioranza dei casi, *pre-formate*; di conseguenza non possono "cambiare" il loro stato, quindi nessun effetto memoria.



Lo scafandro, in modo particolare dopo averlo ben pulito all'interno e rimuovendo le eventuali tracce di polvere e macchie dall'oblò, è conveniente tenerlo chiuso senza agganciare i ganci; per quelli in Policarbonato o in Metacrilato suggerisco di inserire dentro una bustina di Silica-gel per assorbire eventuali tracce di umido che potrebbero trasformarsi in muffe.



Per chi possiede uno scafandro Easydive (LEO e LEO II) l'unica accortezza è quella di ungere con un velo di silicone o vasellina le due guarnizioni e tenere lo scafandro chiuso, senza agganci inseriti, ma con la culatta ben aderente al corpo posteriore.



LA MONTAGNA - SCILLA (RC) - GORGONIE BICOLORI (PARAMURICEA CLAVATA)